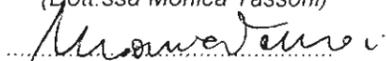


L'Estensore

(Dott.ssa Monica Tassoni)



L'Istruttore

(Dott.ssa Lucia Del Grosso)



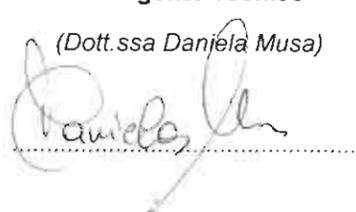
Il Dirigente Amministrativo

(Dott.ssa Lucia Del Grosso)



Il Dirigente Tecnico

(Dott.ssa Daniela Musa)



DELIBERAZIONE N. 121

DEL 22 NOV. 2017

OGGETTO:

Sentenza n. 105/2017 della Corte d'appello di L'Aquila pubblicata il 16.02.2017 iscritta al R.G. n. 384/2016 /Liquidazione e pagamento sorte capitale e spese legali.

22 NOV. 2017

Il giorno _____ a Tortoreto Lido, nella sede dell'ARIT – Agenzia Regionale di Informatica e Committenza (già ARIT – Agenzia Regionale per l'Informatica e la Telematica)

IL DIRETTORE GENERALE

Avv. Sandro Di Minco nominato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 109 del 23.02.2016 a decorrere dalla sottoscrizione del contratto di lavoro avvenuta in data 16.03.2016, ha adottato la seguente Deliberazione:

Il Direttore Generale

(Avv. Sandro Di Minco)



VISTA la sentenza n. 105/2017 della Corte d'appello di L'Aquila pubblicata il 16.02.2017 iscritta al R.G. n. 384/2016 acquisita al prot. ARIT n. 620 del 10.04.2017;

PRESO ATTO che la sentenza della Corte d'appello di L'Aquila in accoglimento dell'appello e in totale modifica della sentenza impugnata stabilisce quanto segue:

- condanna l'Agenzia appellata al pagamento in favore della sig.ra *Omissis* della somma di euro 34.617,42 a titolo di differenze retributive a titolo di retribuzione ordinaria, ratei di tredicesima mensilità e trattamento di fine rapporto, oltre interessi legali dal dovuto al saldo;
- condanna l'Agenzia al rimborso delle spese sostenute dall'appellante nei due gradi di giudizio che si liquidano in euro 3.520,00 per compensi, quanto al primo grado, ed in euro 3.310,00 per compensi ed euro 388,50 per esborsi, quanto al secondo grado, oltre spese generali nella misura del 15% IVA e cap come per legge;

PRESO ATTO che alla sentenza è stata apposta la formula esecutiva in data 21.02.2017;

VISTA la nota del 03.10.2017 dell'Avv. Franco di Teodoro acquisita al prot. n. 1681 del 04.10.2017 in cui si sollecita il pagamento delle somme liquidate in sentenza, già richieste con precedente nota del 28.07.2017 acquisita al prot. n. 1327 del 31.07.2017 ed altresì si informa l'Agenzia che in caso di mancato pagamento in tempi brevi, si sarebbe proceduto al pignoramento per il recupero coatto delle somme con ulteriore aggravio di spese per l'Agenzia;

VISTO l'atto di precetto acquisito al prot. 1539 del 18.09.2017 in cui si intima e fa precetto all'Agenzia di pagare entro dieci giorni dalla notifica dell'atto medesimo la complessiva somma di euro 47.105,25 come di seguito specificato:

- Sorte capitale	34.617,42
- Interessi legali	3.206,23
- Spese liquidate nella sentenza	388,50
- Spese legali liquidate nella sentenza	6.830,00
- Atto di precetto	200,00

Riepilogo:

a) Compensi professionali (1° e 2° grado)	7.030,00
b) Spese forfettarie	1.054,50
c) Cap	323,38
d) IVA	1.849,73
e) Spese esenti ex art. 15 Dpr 633/72	388,50

ELEMENTO INTEGRATIVO DELL'EFFICACIA DEL PRESENTE ATTO

Si attesta l'avvenuta pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale dell'ARIT nella specifica sezione "Albo on-line" in data 22 NOV. 2017 (Legge n. 69 del 18.06.2009).

Il Dirigente Amministrativo

(Dott.ssa Lucia Del Grosso)



f) Sorte capitali	34.617,42
g) Interessi legali	3.318,26
Totale	47.105,25

VISTA la Deliberazione n. 114 del 16.11.2017 con la quale è stata approvata la variazione di bilancio resasi necessaria per garantire la copertura finanziaria della somma liquidata nella sentenza in oggetto e dunque il pagamento delle somme dovute alla ricorrente e delle relative spese legali;

VISTA la fattura n. 23/17 PA del 22.11.2017 di euro 10.646,11 (IVA e cap. compresi) acquisita al prot. n. 2109 del 22.11.2017 rimessa dall'Avv. Franco Di Teodoro emessa per le spese legali sostenute dalla sig.ra *Omissis* nei due gradi di giudizio;

- Onorario e spese	7.030,00
- Spese esenti ex art.15Dpr 633/72	388,50
- Spese forfetarie	1.054,50
- Contributo cassa 4%	323,38
- IVA al 22%	1.849,73
- Totale	10.646,11
- Ritenuta d'acconto	1.616,90

VISTO l'articolo 1, comma 629 lett. b) della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015) che all'art. 17-ter del decreto n. 633/1972 stabilisce nuove disposizioni in materia di versamento IVA relativamente alle fatture emesse nei confronti di talune pubbliche amministrazioni (split payment);

VISTO l'art. 1 del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50 ed in particolare il comma 1 che ha modificato l'art. 17-ter del decreto n. 633/1972 allargando l'ambito di applicazione del meccanismo della scissione dei pagamenti a tutte le pubbliche amministrazioni, alle società controllate dallo Stato e dagli enti locali territoriali e a quelle controllate da queste ultime, nonché alle società incluse nell'indice FTSE MIB, ed il comma 3 che prevede che, con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, siano stabilite le relative modalità di attuazione;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 13 Agosto 2017, che, modificando il decreto n. 50 del 27 giugno 2017 di attuazione della normativa sulla scissione dei pagamenti, ha individuato le pubbliche amministrazioni tenute ad applicare detta normativa facendo riferimento alle amministrazioni destinatarie della disciplina sulla fatturazione elettronica obbligatoria di cui all'articolo 1, commi da 209 a 214, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

RILEVATO che le disposizioni transitorie contenute nell'articolo 2 del Dm 13 luglio 2017 stabiliscono l'efficacia dei riferimenti del perimetro delle Pubbliche Amministrazioni destinate a decorrere dalle fatture emesse dal 1° luglio 2017;

PRESO ATTO che il meccanismo dello split payment impone alle Pubbliche Amministrazioni di versare direttamente all'Erario l'IVA addebitata loro dai fornitori;

ATTESO che dal 1° luglio 2017, per effetto del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, il meccanismo della scissione dei pagamenti "split payment" introdotto dalla Legge di Stabilità 2015 (art. 17 DPR n. 633/1972 e s.m.i) è stato esteso anche ai professionisti, pertanto il mandato relativo al pagamento della suddetta fattura sarà emesso a favore dell'Avv. Franco Di Teodoro al netto di IVA;

RISCONTRATA la regolarità della fattura suddetta;

PRESO ATTO che la somma liquidata in sentenza è esente da contribuzione sociale ai sensi dell'art. 12 della Legge n. 153 del 30 aprile 1969, come sostituito dall'art.6 del Decreto Legislativo n. 314 del 02 settembre 1997, e sarà assoggettata all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), e della relativa ritenuta di acconto, determinate con i criteri di cui agli articoli 17 e 19 del decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 22 dicembre 1986 (TUIR);

RITENUTO pertanto di dover procedere al pagamento delle somme dovute in favore della sig. ra *Omissis* che ammontano a complessivi euro 37.823,65 (di cui euro 34.617,42 sorte capitale ed euro 3.206,23 per interessi legali) ed al pagamento delle spese legali liquidate dall'Avv. Franco Di Teodoro nella sopra citata fattura, per la somma complessiva di euro 10.646,11 comprensiva di IVA e cassa previdenza;

PRESO ATTO che la somma complessiva derivante dall'adozione del presente provvedimento per la parte relativa alle spese per la ricorrente ammonta a complessivi euro 40.766,13 di cui euro 37.823,65 trovano copertura sul cap. 180 del Bilancio

di previsione finanziario 2017 – 2019, ed euro 2.942,48 da pagare a titolo di IRAP per euro 488,75 sul cap. 310 e per euro 2.942,48 sul cap. 100 del Bilancio di previsione finanziario 2017 – 2019;

VISTA la comunicazione acquisita al prot. 1947 del 23.09.2016 in cui sono indicate le coordinate bancarie, dell'Avvocato Di Teodoro;

VISTA la comunicazione acquisita al prot. n. 2072 del 17.11.2017 in cui sono indicate le coordinate bancarie della sig.ra *Omissis* su cui effettuare l'accredito delle somme dovute;

RILEVATA la necessità e l'urgenza di procedere all'adozione del presente provvedimento allo scopo di evitare ulteriori spese derivanti dall'eventuale esecuzione forzata mobiliare immobiliare o presso terzi;

VISTA la L.R. 25/2000 come integrata e modificata dalla L.R. 34/2016 con la quale l'ARIT è stata trasformata in Agenzia Regionale di Informatica e Committenza (ARIC);

VISTO il Regolamento dell'ARIT approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 694 del 25.07.2001 e n. 78 del 5.02.2007;

DELIBERA

- di dichiarare** la premessa forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento costituendone anche motivazione e presupposto;
- di impegnare** la somma complessiva di euro 37.823,65 – di cui euro 34.617,42 per sorte capitale ed euro 3.206,23 per interessi legali – sul capitolo 180 del Bilancio di previsione finanziario 2017-2019 al fine di procedere al pagamento della somma liquidata nella sentenza n. 105/2017 della Corte d'appello di L'Aquila in favore della sig.ra *Omissis*;
- di liquidare e pagare** la somma complessiva di euro 37.823,65 alla sig.ra *Omissis* a saldo della somma liquidata nella sentenza n. 105/2017 della Corte d'appello di L'Aquila assoggettata all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) secondo le modalità indicate in premessa, con imputazione sul capitolo 180 del Bilancio di previsione finanziario 2017-2019;
- di liquidare e pagare** la somma di euro 2.942,48 a titolo di IRAP sulle somme dovute alla ricorrente con imputazione della spesa per euro 488,75 sul cap. 310 e per euro 2.942,48 sul cap. 100 del Bilancio di previsione finanziario 2017-2019;
- di impegnare** la somma complessiva di euro 10.646,11 in favore dell'Avv. Franco Di Teodoro per il pagamento delle spese legali sostenute dalla sig.ra *Omissis* nei due gradi di giudizio, come liquidate nella sentenza n. 105/2017 del Tribunale di Teramo, sul capitolo 180 del Bilancio di previsione finanziario 2017-2019;
- di liquidare** a favore dell'Avv. Franco Di Teodoro la somma complessiva di euro 10.646,11 (IVA compresa) a saldo della fattura n. 23/17 PA del 22.11.2017 di euro 10.646,11 (IVA e cap. compresi) emessa in riferimento alla citata sentenza n. 106/2017, che reca i seguenti importi:

- Onorario e spese	7.030,00
- Spese esenti ex art.15Dpr 633/72	388,50
- Spese forfetarie	1.054,50
- Contributo cassa 4%	323,38
- IVA al 22%	1.849,73
- Totale	10.646,11
- Ritenuta d'acconto	1.616,90
- di applicare per effetto** del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, il meccanismo della scissione dei pagamenti "split payment" introdotto dalla Legge di Stabilità 2015 (art. 17 DPR n. 633/1972 e s.m.i) che impone alle Pubbliche Amministrazioni di versare direttamente all'Erario l'IVA addebitata loro dai fornitori, pertanto il mandato relativo al pagamento della suddetta fattura sarà emesso a favore dell'Avv. Franco Di Teodoro al netto dell'IVA mentre l'IVA pari ad euro 1.849,73 sarà versata all'Erario;
- di accreditare** l'importo sopra liquidato, al netto dell'IVA e della ritenuta d'acconto che verrà versata all'Erario secondo la normativa vigente in materia, sul conto bancario intestato dell'Avv. Franco Di Teodoro, il cui codice IBAN è riportato nella nota acquisita al prot. n. 1947 del 23.09.2016;
- di imputare** la spesa di euro 10.646,11 sul capitolo 180 del Bilancio di Previsione Finanziario 2017-2019.